

La tabella sopra esposta mostra sinotticamente per gli anni dal 2007 al 2010 i costi e i ricavi ed i risultati d'esercizio ripartiti per Regione.

Il rapporto tra costo complessivo e PIL nel 2010 è sostanzialmente in linea con il dato del 2009. Rispetto al 2009 il livello di costo, al netto di altri enti finanziati con il FSN, espone un incremento percentuale pari allo 0,5 %.

La crescita dei costi dall'anno 2005 (costo totale 98.621 milioni) al 2010 (costo totale 112.292 milioni) ha segnato un incremento complessivo del 13,86%.

Si registra, peraltro, un andamento decrescente degli incrementi annuali: 3,58% nel 2006 sul 2005, 3,35% nel 2007 sul 2006, 2,95% nel 2008 sul 2007, 1,96% nel 2009 sul 2008, 0,5% nel 2010 sul 2009.

Nel medesimo periodo, la crescita dei ricavi non riesce comunque a coprire i costi, con il perdurante effetto della reiterazione dei disavanzi.

Dal confronto interregionale dei risultati d'esercizio del 2010 rispetto al 2009 e al 2007 emerge una realtà differenziata che vede i disavanzi concentrarsi al Centro-Sud. Ciò consente di focalizzare fenomeni particolarmente critici, ove le situazioni di squilibrio, oltre che ad inefficienze organizzative e gestionali, si coniugano ad aspetti nevralgici di alcune realtà. Ciò vale specialmente per Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna cui è attribuibile il maggiore contributo alla formazione del disavanzo complessivo nell'anno 2010, di 2.274 milioni di euro, delle tredici Regioni che presentano un risultato negativo in base ai dati di CE – IV trimestre, senza tenere conto delle successive rettifiche e coperture di cui si dà conto nel paragrafo successivo.¹⁹³ Tuttavia, grazie al deciso sforzo di risanamento posto in essere per l'attuazione dei Piani di rientro, che ha introdotto il sistema di responsabilizzazione delle Regioni basato anche sul sistema sanzionatorio, è riscontrabile un miglioramento dei risultati di esercizio anche nel 2010 e una progressiva diminuzione dei deficit a partire dal 2004.

Infatti, analizzando i dati di conto economico comunicati al Nuovo Sistema Informativo Sanitario, nel 2010 si è registrata una consistente riduzione del disavanzo complessivo del comparto, che passa da 3,2 miliardi del 2009 a 2,3 miliardi nel 2010, con una diminuzione, quindi, di circa il 28,5%. La maggior parte del disavanzo è imputabile alle Regioni in piano di rientro, che però, sono anche quelle che nell'ultimo anno migliorano il proprio risultato, ad eccezione della Puglia, riducendo il deficit complessivo da poco meno di 3 miliardi a 2 miliardi di euro.

La tab. 7/SA descrive la situazione evidenziata. In grassetto sono indicate le Regioni che nel 2010 migliorano il risultato rispetto al 2009.

¹⁹³ In esito a dette verifiche, tra le Regioni sottoposte a Piano di rientro, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Liguria hanno riportato risultati positivi.

Il risultato peggiore in valori assoluti è quello della Regione Lazio, il cui disavanzo (oltre un miliardo di euro), costituisce quasi il 45% del deficit del comparto, ma che migliora di circa il 25% rispetto ai valori negativi del 2009 (-1,4 miliardi di euro). Segue la Campania, con circa mezzo miliardo di deficit, che, però si riduce del 37% rispetto all'anno precedente.

TAB 7/SA
Risultati di esercizio 2009-2010 e variazioni percentuali e assolute

Regioni	RISULTATO DI ESERCIZIO (milioni di euro)		Variazione % 2010/2009	variazione assoluta 2010/2009 (milioni di euro)
	2009	2010		
LAZIO	-1.395,99	-1.043,83	25,23	352,16
CAMPANIA	-788,88	-495,79	37,15	293,10
PUGLIA	-302,47	-335,38	-10,88	-32,90
SARDEGNA	-229,74	-228,72	0,45	1,02
LIGURIA	-105,64	-88,58	16,15	17,06
VENETO	-27,15	-72,67	-167,69	-45,52
SICILIA	-200,00	-61,96	69,02	138,03
MOLISE	-63,65	-53,46	16,01	10,19
BASILICATA	-21,04	-35,33	-67,89	-14,28
ABRUZZO	-94,54	-19,11	79,79	75,43
P.A. TRENTO	-12,09	-10,81	10,63	1,29
V. AOSTA	-0,98	-6,92	-604,62	-5,94
P.A. BOLZANO	37,18	1,95	-94,75	-35,22
FRIULI	16,67	8,63	-48,23	-8,04
PIEMONTE	16,73	8,84	-47,14	-7,89
UMBRIA	4,76	10,42	118,98	5,66
LOMBARDIA	1,88	10,58	463,08	8,70
TOSCANA	-6,88	14,22	306,69	21,11
CALABRIA	-118,79	18,26	115,37	137,06
E. ROMAGNA	22,44	26,45	17,90	4,02
MARCHE	16,55	27,59	66,68	11,04
TOTALE	-3.251,64	-2.325,58	28,48	926,07
SOLO PERDITE	-3.367,85	-2.452,54	27,18	915,31
SOLO UTILI	116,21	126,96	9,25	10,75

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE: NSIS, dati di consuntivo 2009, e IV trim. 2010 (dati provvisori).

Sembra, dunque, che il sistema di responsabilizzazione introdotto con la normativa sui piani rientro, che prevede forme di premio con accesso a risorse aggiuntive per le Regioni che conseguono gli obiettivi, e forme di sanzione (mancato accesso a risorse ulteriori, inasprimento delle misure fiscali, blocco automatico del *turn over* del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui si riscontra l'inadempimento, divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo, commissariamento per le Regioni inadempienti), stia portando a risultati positivi, con rallentamento della dinamica di crescita dei costi e riduzione dei disavanzi.

5.2 Esiti del Tavolo di monitoraggio

In sede di verifica con il Tavolo tecnico i conti vengono esaminati con metodologie concordate con le Regioni, con la conseguenza che i risultati non coincidono con quelli riportati nelle tabelle precedenti, costruite sulla base dei dati di CE acquisiti dal Ministero della Salute con il Sistema Informativo Sanitario.

Nel rinviare, per una più analitica trattazione, a quanto esposto nella relazione delle Sezioni Riunite sul rendiconto generale dello Stato dell'anno 2010,¹⁹⁴ si fornisce, con la tabella seguente, un sintetico riepilogo dei risultati per singola Regione.

Il raffronto tra i risultati da C.E. e quelli rettificati in sede di verifica del Tavolo tecnico mostra un notevole divario, dovuto ai diversi criteri di valutazione seguiti.

In sede di monitoraggio sono state considerate anche le seguenti componenti, che hanno determinato il risultato finale esposto nella tab. 8/SA:

- negative:
 - a) disavanzi non coperti anni precedenti;
 - b) rischi valutati dal Tavolo e scritture contabili senza effetti;
 - c) altre componenti negative (distrazioni di fondi o debiti);
- positive:
 - a) coperture fiscali da piano di rientro e cuneo fiscale (compreso gettito fiscale destinato alla copertura delle rate di mutuo);
 - b) rideterminazione entrate fiscali;
 - c) altre coperture da bilancio regionale;
 - d) ulteriori coperture;
 - e) fondo transitorio 2009 (Regioni in piano di rientro);
 - f) fondi FAS (Regioni in piano di rientro);
 - g) stima aumento IRAP 0,15%(Regioni in piano di rientro);
 - h) stima add.le IRPEF 0,30% (Regioni in piano di rientro).

Se si tiene conto degli ammortamenti non sterilizzati, poi, si registra un ulteriore peggioramento del risultato, come viene in rilievo dalla tabella seguente, in cui sono messi a confronto, per gli anni 2009 e 2010, i risultati da conto economico, i risultati in esito alle verifiche dei Tavoli tecnici, i risultati comprensivi degli ammortamenti non sterilizzati.

¹⁹⁴ Relazione sul rendiconto generale dello stato per l'esercizio finanziario 2010 - Parte prima, pagg. 147 ss, in particolare tavole 8,9,10. http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sezioni_riunite/sezioni_riunite_in_sede_di_controllo/2011/decisione_parte_prima.pdf

TAB 8/SA

Confronto tra i risultati di esercizio 2009-2010 rettificati in sede di monitoraggio, i risultati rettificati comprensivi di ammortamenti sterilizzati, i risultati d'esercizio da C.E.

Regioni	2009			2010		RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato con ammort. non sterilizzati
	RISULTATO DI ESERCIZIO da C.E.	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato con ammort. non sterilizzati	RISULTATO DI ESERCIZIO da C.E.	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato	
PIEMONTE**	16,73	11,80	-60,40	8,84	8,00	-65,60
V. AOSTA	-0,98	0,90	0,90	-6,92	-6,90	-6,90
LOMBARDIA	1,88	12,70	3,10	10,58	17,60	17,60
P.A. BOLZANO	37,18	38,60	37,40	1,95	2,00	1,90
P.A. TRENTO	-12,09	-11,20	-10,40	-10,81	-10,80	-10,40
VENETO	-27,15	11,00	-229,10	-72,67	-72,70	-246,50
FRIULI	16,67	10,60	6,60	8,63	9,10	5,00
LIGURIA*	-105,64	42,40	36,00	-88,58	20,00	13,40
E. ROMAGNA	22,44	6,60	-120,50	26,45	30,10	-100,90
TOSCANA	-6,88	11,90	-84,30	14,22	14,90	-89,40
UMBRIA	4,76	8,40	0,70	10,42	13,30	7,00
MARCHE	16,55	12,80	0,70	27,59	43,10	20,60
LAZIO*	-1.395,99	18,70	18,70	-1.043,83	99,90	32,10
ABRUZZO*	-94,54	-0,30	-11,60	-19,11	31,90	20,10
MOLISE*	-63,65	-55,10	-59,20	-53,46	-98,30	-102,50
CAMPANIA*	-788,88	-0,40	-76,20	-495,79	-248,90	-335,80
PUGLIA**(1)	-302,47	1,50	-38,90	-335,38	2,75	-47,75
BASILICATA	-21,04	0,60	-6,00	-35,33	0,90	-5,90
CALABRIA*	-118,79	-990,80	-1.003,70	18,26	-1.046,90	-1.059,10
SICILIA*	-200,00	227,30	164,70	-61,96	222,80	157,30
SARDEGNA*	-229,74	18,70	-17,70	-228,72	-223,80	-255,20
TOTALE	-3.251,64	-623,30	-1.449,20	-2.325,58	-1.288,40	-2.050,95

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati MINISTERO DELLA SALUTE. *Regioni sottoposte a piano di rientro- ** Piemonte e Puglia hanno sottoscritto il piano di rientro nel 2010 - (1) Risultato 2010 aggiornato alla riunione del 7.6.2011.

Tra le Regioni sottoposte a piano di rientro, dopo le rettifiche e al lordo degli ammortamenti non sterilizzati chiudono positivamente l'esercizio 2010 solo Lazio, Abruzzo, Sicilia e Liguria. Quest'ultima, anzi, a dicembre 2010 ha concluso il percorso previsto dal Piano di rientro, avendo raggiunto tutti gli obiettivi prestabiliti. La Sicilia è la Regione che registra i migliori risultati nei due anni considerati.

Senza considerare Piemonte e Puglia, che solo nel corso del 2010 hanno sottoscritto il piano di rientro, ed hanno chiuso in perdita entrambi gli anni considerati, tra le Regioni non in piano di rientro conseguono un risultato positivo finale la Lombardia, la Provincia autonoma di Bolzano, il Friuli Venezia Giulia, le Marche e l'Umbria.

5.3 Gli esiti delle verifiche dei conti delle Regioni sottoposte a piano di rientro

Di seguito si riportano in sintesi gli esiti delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza svoltesi per la verifica delle situazioni delle Regioni (Lazio, Campania, Molise, Abruzzo, Liguria, Puglia, Piemonte, Regione Siciliana, Sardegna e Calabria) i cui elevati disavanzi hanno comportato l'adozione di accordi con annessi Piani di rientro, ai fini del risanamento finanziario e per la valutazione delle relative manovre.

La Liguria ha concluso nel mese di dicembre 2010 il percorso di recupero, con il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Nel 2010 sono invece entrate nel circuito le Regioni Piemonte e Puglia, rispettivamente a luglio e a novembre.

La Sardegna è, di fatto, uscita dal Piano di rientro, ma senza aver completamente raggiunto gli obiettivi, con perdita di 14,8 milioni di euro di risorse, come meglio dettagliato più sotto.

Le riunioni per le verifiche dei risultati dell'anno 2010 si sono tenute nei mesi di febbraio e marzo 2011 per le Regioni Calabria e Sardegna, nel mese di aprile¹⁹⁵ per le restanti Regioni. Le successive riunioni svoltesi tra fine maggio e inizio giugno per concludere la procedura della valutazione del risultato d'esercizio 2010 nei confronti delle Regioni Calabria, Campania, Molise, e Puglia, hanno portato ad una revisione positiva del risultato precedentemente determinato solo per quest'ultima Regione. Il 24 maggio 2011 si è svolta una riunione tra il Tavolo di verifica, il Comitato permanente per la verifica dei LEA, il commissario ed il sub-commissario della Regione Abruzzo, ed i sub-commissari delle Regioni Calabria, Campania, Lazio e Molise, per esaminare le problematiche – anche per i profili di interesse generale - conseguenti alle decisioni del TAR Abruzzo n. 263/2011 e 245/2011, e all'esercizio del potere commissariale. Le predette decisioni hanno annullato parti delle deliberazioni commissariali 44 e 45 del 2010 relative rispettivamente all'approvazione del Programma operativo per l'anno 2010 e alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, la del. 81/2010 di esecuzione del decreto cautelare, nonché la deliberazione n. 4/2010 riguardante la sospensione delle disposizioni di cui al punto 5.2.4.2.1 della legge regionale n. 5/2008. In particolare, il giudice amministrativo non ha riconosciuto sussistere in capo al Commissario poteri derogatori alla legge, con la conseguenza che i provvedimenti da esso adottati devono essere coerenti con i programmi approvati con legge regionale, salvo promuovere (ed ottenere) presso il Governo la formale procedura legislativa della decretazione d'urgenza, da sottoporre a conversione parlamentare. L'orientamento

¹⁹⁵ Verballi inviati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con nota del 23.5.2011.

giurisprudenziale, di fatto, è stato recepito nel d.l. 98/2011, convertito in legge 11/2011, all'art. 17, comma 4, lett. a), b), c). Con la lett. c) da ultimo richiamata viene anche approvato il programma operativo per l'esercizio 2010 per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Abruzzo.

Regione Liguria

Nel corso delle **riunioni del 10 novembre e 9 dicembre 2010** Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta in ordine alla chiusura del piano di rientro, hanno valutato conclusivamente che:

- la Regione ha adottato la legge regionale n. 2/2010 che all'articolo 2, ha disposto l'abrogazione dell'articolo 27 della legge regionale 57/2009 impugnata dal Governo. L'adozione di tale provvedimento ha determinato il superamento delle verifiche trimestrali e annuale dell'anno 2009;
- a Consuntivo 2009 si è evidenziato un avanzo pari a 42,429 mln. di euro, dopo il conferimento del fondo transitorio di accompagnamento. Tale avanzo è risultato rideterminato in 35,981 mln. di euro includendo nel risultato di gestione gli ammortamenti non sterilizzati e così rappresentato:

	Riunione 17 marzo 2010	Riunione 10 novembre e 9 dicembre 2010
	IV trimestre 2009	Consuntivo 2009
	<i>(milioni di euro)</i>	
Risultato di gestione	-97,710	-120,457
Risultato di gestione con ammortamenti non sterilizzati		-126,905
coperture:		
accesso al Fondo transitorio di accompagnamento per l'anno 2009	35,287	35,287
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add.Irpef-anno imposta 2010-	108,786	104,599
copertura da bilancio regionale derivante da eccedenza copertura 2007		23,000
Totale coperture	144,073	162,886
Risultato di gestione dopo coperture	46,363	42,429
Risultato di gestione con ammortamenti non sterilizzati		35,981

- la previsione di chiudere per l'anno 2010 ha evidenziato un disavanzo lineare non coperto, dopo il conferimento delle entrate fiscali, di circa 59 mln. di euro, e di circa 66 mln. di euro con ammortamenti non sterilizzati;
- la Regione è stata adempiente per l'anno 2008;
- la documentazione trasmessa, ai fini dell'istruttoria tecnica della verifica degli adempimenti per l'anno 2009, è stata valutata positivamente con le raccomandazioni per gli adempimenti relativi alle adesioni per le convenzioni di acquisto di beni e servizi e per l'obbligo di accantonamenti per personale dipendente e convenzionato, il tutto nel presupposto che intervenga la prevista Intesa Stato-Regioni concernente la ripartizione della compartecipazione Iva per l'anno 2009, in attuazione del decreto legislativo 56/2000, tale da non modificare le quote di accesso al fondo sanitario di cui alla relativa delibera Cipe per l'anno 2009.

Pertanto, Tavolo e Comitato, sulla base di quanto sinteticamente predetto, hanno valutato che la Regione potesse accedere alle risorse relative alla quota premiale per l'anno 2008 e alle risorse relative al fondo transitorio di accompagnamento per l'anno 2009.

Le risorse relative alla quota premiale per l'anno 2009 potranno essere erogate solo subordinatamente all'espressione della prevista Intesa Stato-Regioni concernente la ripartizione della compartecipazione Iva per l'anno 2009, in attuazione del decreto legislativo 56/2000, tale da non modificare le quote di accesso al fondo sanitario di cui alla relativa delibera Cipe per l'anno 2009 sulla cui base è stata condotta la verifica tecnica.

Regione Sardegna

Per la Regione Sardegna, il Tavolo tecnico e il Comitato nella riunione del 15 febbraio 2011, hanno evidenziato preliminarmente che a conclusione della riunione del 23 marzo 2010 avevano valutato che potesse essere erogata alla Regione la seconda *tranche* delle risorse previste dall'Accordo del 31 luglio 2007 nella misura del 90%.

Avendo avuto la verifica annuale 2009 esito negativo e, trattandosi dell'ultimo anno del triennio, la verifica negativa aveva comportato una complessiva valutazione negativa sull'attuazione del Piano. Ciò aveva comportato che dovevano essere definitivamente considerati non assegnabili la quota residua della seconda *tranche* e gli importi relativi alla terza *tranche*.

Tavolo e Comitato, nella citata riunione avevano ritenuto che la Regione avrebbe dovuto valutare la possibilità se, attraverso la produzione di ulteriore documentazione, da prodursi in tempo utile per consentire una valutazione entro il 31 dicembre 2010, riteneva di fare un ulteriore sforzo per l'attuazione del Piano. Restava fermo che in caso di mancata richiesta della predetta possibilità al termine dell'anno 2010 da parte della Regione, i

Ministeri competenti avrebbero comunicato la definitiva perdita della facoltà di accesso a tali risorse.

Successivamente alla riunione del 23 marzo 2010 ed entro il 31 dicembre 2010 risultava pervenuta al sistema documentale ulteriore documentazione che, a parere di Tavolo e Comitato, non è adeguata ed idonea a consentirne la valutazione positiva entro il 31 dicembre 2010 del Piano medesimo.

Pertanto, i medesimi hanno valutato che si sono manifestati i presupposti della perdita della possibilità di accesso alle risorse residue, pari a circa 14,8 mln. di euro.

Regione Lazio

Nella **riunione congiunta del 6 aprile 2011**, Tavolo e Comitato, sulla base dei dati di CE relativi al IV trimestre 2010, del risultato di gestione per l'anno 2009, della verifica annuale per l'anno 2010, degli atti adottati dal Commissario *ad acta* nel corso dell'anno 2010 e degli adempimenti e verifiche per gli anni 2008 e 2009, hanno rilevato e valutato quanto segue:

- il risultato di gestione a tutto il 31/12/2009 ha evidenziato, dopo il conferimento delle ulteriori risorse derivanti dai fondi FAS (*Fondo per le Aree Sottoutilizzate*) e dall'accesso all'anticipazione di liquidità, un avanzo di 18,722 mln. di euro;
- il risultato di gestione al IV trimestre 2010, comprensivo di rischio, ha evidenziato, dopo le coperture e l'utilizzo dell'avanzo 2009, un avanzo di 32,106 mln. di euro ricomprendendo gli ammortamenti non sterilizzati;
- con riferimento alla verifica annuale 2010 sono stati solo parzialmente conseguiti gli obiettivi previsti dal Programma Operativo 2010, le cui criticità sono state espresse nei rispettivi pareri per la risoluzione delle problematiche rilevate;
- in ordine alle scadenze da rispettare ed indicate nei verbali del 13 e 26 ottobre 2010, sono stati presentati:
 - con riferimento alla scadenza del 31/12/2010:
 - il programma operativo 2011-2012 e parte dei relativi provvedimenti attuativi;
 - la relazione in ordine al d.l. 78/2010;
 - la relazione concernente la Tessera sanitaria anche con riferimento al sistema Cosisan;
 - la documentazione concernente la manovra riguardante il personale per l'anno 2010;
 - il Piano sanitario regionale.
 - con riferimento alla scadenza del 28/02/2011:

- la documentazione concernente l'effettiva attuazione del provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete laboratoristica;
- la documentazione concernente la rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali per l'anno 2011 in coerenza con il Piano ospedaliero;
- l'adozione del regolamento concernente le procedure di accreditamento.

Tuttavia si è ritenuto necessario acquisire integrazioni e chiarimenti con particolare riferimento:

- al completamento del quadro di dettaglio della riconversione della rete ospedaliera ivi ricomprendendo la definizione della problematica relativa al nuovo Ospedale dei Castelli;
- alla definizione della questione dell'accREDITamento.

Al fine di consentire alla Regione di completare l'adozione e trasmissione della documentazione necessaria a superare le criticità riscontrate, Tavolo e Comitato hanno concordato sulla convocazione di un'ulteriore riunione (ancora da effettuare alla data di stesura della presente relazione).

Infine Tavolo e Comitato, alla luce di quanto riscontrato in sede di verifica dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i., sulla base di quanto previsto nella riunione del 13 e 26 ottobre 2010, hanno valutato che è possibile erogare alla Regione l'ulteriore 10% delle spettanze residue a tutto il 2009 già in parte erogate in seguito alla riunione precedente, pari a 202 mln di euro.

In sintesi, Tavolo e Comitato hanno valutato che la Regione Lazio presenta al IV trimestre 2010 un avanzo di 32,106 mln. di euro, includendo in tale importo gli ammortamenti non sterilizzati, così come sinteticamente esposto:

Risultato di gestione IV trimestre 2010	
	<i>(milioni di euro)</i>
risultato di gestione con ammortamenti non sterilizzati	-1.112,416
rischio	-42,200
risultato di gestione 2010 rideterminato con ammortamenti non sterilizzati	-1.154,616
avanzo 2009 portato a nuovo	18,722
totale disavanzo da coprire con ammortamenti non sterilizzati	-1.135,894
Coperture:	
gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi - anno imposta 2011 e art. 14, comma 1, lettera a), LR 8/2011	758,714
economie sulla copertura 2009 a valere sul capitolo H31608 come dall'art. 14, comma 1, lettera b) LR 8/2011	64,168
risorse regionali come previste dall'art. 14, comma 1, lettera c), LR 8/2011	345,118
Totale coperture	1.168,000
Risultato di gestione con ammortamenti non sterilizzati	32,106

Regione Campania

Nella riunione congiunta del 14 aprile 2011, Tavolo e Comitato, sulla base delle riunioni succedutesi, degli atti adottati dal Commissario *ad acta* e dei documenti analizzati hanno preso atto e valutato che:

- il risultato di gestione a tutto il 31/12/2009 ha evidenziato, dopo il conferimento delle risorse derivanti dal FAS, un disavanzo di 0,386 mln. di euro;
- il risultato di gestione del IV trimestre 2010, comprensivo della perdita 2009 portata a nuovo, ha evidenziato, dopo il conferimento delle risorse derivanti dalla massimizzazione delle aliquote fiscali e dopo il conferimento delle risorse derivanti dall'intesa del 18 dicembre 2010 per ripiani disavanzi policlinici a gestione diretta, un disavanzo non coperto di 248,888 mln. di euro. In tali termini si sono prefigurati le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo:

Risultato di gestione IV trimestre 2010	
	<i>(milioni di euro)</i>
Risultato di gestione IV trim 2010	-495,875
Perdita 2009 portata a nuovo	-0,386
Totale disavanzo da coprire	-496,261
Coperture:	
Gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi - anno imposta 2011	239,615
Rideterminazione gettito a.i. 2009, 2010 e consuntivazione a.i. 2008	-41,705
Rideterminazione gettito 0,15 e 0,30 a.i. 2010	-12,165
conferimento risorse copertura disavanzo Irccs e Policlinici sopravvenienza da Intesa Stato-Regioni del 16/12/2010	61,628
Totale coperture	247,373
Risultato di gestione	-248,888

- in merito alla verifica annuale 2010 hanno ritenuto solo parzialmente completati gli obiettivi previsti dal Piano Operativo 2010, ed hanno evidenziato il ritardo con il quale la Regione è intervenuta nelle fasi di programmazione degli interventi;
- il programma operativo 2011-2012 necessita di integrazioni e modifiche in ordine alla effettiva realizzazione dei risparmi proposti attraverso la predisposizione di relazioni tecniche dettagliate;

- non sono risultati pervenuti i contratti sottoscritti con gli erogatori privati, tant'è che le associazioni maggiormente rappresentative degli interessi delle strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate con il SSR hanno invitato i propri associati a non stipulare i contratti relativi all'anno 2011, a causa della mancanza di idonee garanzie in ordine alla remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate;
- in merito all'adozione del Piano ospedaliero, che nella precedente riunione di verifica era stato valutato positivamente, si è richiesta ulteriore documentazione dell'effettiva attuazione dello stesso, anche sotto il profilo dell'impatto economico finanziario;
- è risultata parzialmente conclusa l'effettiva rideterminazione dei fondi contrattuali;
- in merito all'ulteriore documentazione il cui invio era previsto entro il 31 dicembre 2010 e 28 febbraio 2011 sono stati rilevati ritardi nella produzione della documentazione definitiva;
- la Regione ha adottato la legge regionale n. 4/2011 che contiene norme che risultano essere in contrasto con quanto previsto nel Programma operativo e con i poteri attribuiti al Commissario;
- è stato rilevata la necessità di procedere alla nomina dei direttori generali delle aziende e dei conseguenti direttori amministrativi e sanitari superando la fase di commissariamento delle stesse che si protrae ormai da un biennio.

In conclusione, Tavolo e Comitato hanno rilevato che non è possibile erogare alcuna spettanza residua. I sub commissari, al fine di integrare la documentazione e verificare quanto disposto dalla legge regionale 4/2011, hanno richiesto di poter essere riconvocati entro uno-due mesi.

Nella riunione successiva del 31 maggio 2011, il cui oggetto è stato sulle valutazioni di competenza ai sensi della procedura di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i e all'articolo 2, comma 86, della legge 191/2009, Tavolo e Comitato, hanno preso atto che non sono intervenute modifiche del quadro normativo e finanziario ed hanno valutato che ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i e dell'articolo 2, comma 86, della legge 191/2009, si sono consolidate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, e cioè l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo.

In ogni caso tale aumento delle aliquote darebbe un gettito di 178,30 mln. di euro che non risulterebbe sufficiente alla copertura integrale del disavanzo 2010, pari a 248,888

mln. di euro. La Regione dovrà, quindi, prevedere nel corso del 2011 una manovra aggiuntiva al fine di pervenire ad una copertura definitiva del residuo disavanzo 2010 di 70,588 mln. di euro.

Regione Molise

Nella **riunione congiunta del 6 aprile 2011**, Tavolo e Comitato, preso atto, tra l'altro, della documentazione trasmessa dal commissario *ad acta* al Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 gennaio e del 23 febbraio 2011, hanno valutato quanto sinteticamente appresso riepilogato.

- Il risultato di gestione del IV trimestre 2010, comprensivo del rischio minimo e della perdita 2009 portata a nuovo, evidenzia una perdita non coperta di 98,304 mln. di euro. In tali termini si sono prefigurate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo;
- Gli effetti finanziari alla luce delle valutazioni relative alle coperture ritenute idonee sono stati:

Risultato di gestione IV trimestre 2010	
	<i>(milioni di euro)</i>
risultato di gestione	-57,176
rischio	-8,900
risultato di gestione 2010	-66,076
perdita 2009 portata a nuovo	-55,088
totale disavanzo da coprire	-121,164
coperture:	
gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi - anno imposta 2011	22,860
totale coperture	22,860
Risultato di gestione	-98,304

- è risultato sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica il cui contenuto è stato inviato solo parzialmente ai Ministeri affiancanti e i cui oneri non sono stati dalla Regione quantificati né con riferimento all'anno 2010 né con riferimento all'impatto che potrebbe avere sul Programma operativo 2011-2012;
- è risultata sottoscritta una convenzione con l'Ospedale Bambino Gesù sul quale la struttura commissariale ha inviato informazioni solo dopo espressa richiesta da parte dei

Ministeri affiancanti. Tale convenzione ha determinato in ogni caso oneri aggiuntivi e dovrà essere valutata congiuntamente alle compatibilità economico-finanziarie e assistenziali della Regione nel Programma operativo 2011-2012;

- sono risultati essere presenti contenziosi in materia di personale sui quali la Regione non ha fornito informazioni e sui quali non esiste specifica valutazione di eventuale rischio;
- è stata impugnata la legge n. 2/2011, con riferimento, tra l'altro, all'elusione del blocco del *turn over* e sono stati sottoscritti contratti a tempo determinato per 3 mln. di euro. E' stata richiamato quanto previsto in materia di nullità dall'articolo 1, comma 174 della legge 311/2004. Resta fermo, in sede di verifica annuale degli adempimenti, l'invio da parte della Regione della specifica certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario attestante il rispetto dei vincoli in materia di spese non obbligatorie e di blocco del *turn over*, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i.;
- la verifica annuale 2010 degli obiettivi previsti di riorganizzazione delle reti assistenziali non risulta superata in quanto sono presenti numerose criticità e non risultano attivati i necessari interventi;
- il Programma operativo 2011-2012, più volte rinviato dalla Regione, da ultimo il 29 marzo 2011, risulta carente di adeguate tabelle di riepilogo e di coordinamento e non risponde in maniera adeguata agli obiettivi del mandato commissariale. Pertanto ad oggi la programmazione operativa 2011-2012 risulta non ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi finanziari programmati;
- il processo di completamento dell'accreditamento istituzionale non è risultato concluso e la programmazione non ha rispettato i termini stabiliti dalla normativa nazionale;
- la riorganizzazione della rete ospedaliera sia pubblica che privata è risultata in ritardo e la programmazione è priva dei necessari adattamenti intermedi a discapito dello stimato risparmio economico e degli attesi interventi strutturali;
- la verifica adempimenti 2009 e precedenti ha confermato le inadempienze.

Alla luce della grave situazione finanziaria determinata dai ritardi nell'attuazione del Piano di rientro, dall'insufficienza dei Programmi operativi 2011-2012 e della rete ospedaliera coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, nonché degli accordi sottoscritti dal Commissario senza dare comunicazione ai Ministeri affiancanti, Tavolo e Comitato hanno valutato la permanenza di criticità ed inadeguatezze tali da confermare i presupposti già manifestatisi nella riunione del 19 maggio 2010 e confermati nelle riunioni dell'8 luglio e dell'8 ottobre 2010 ai fini della procedura di cui all'art. 2, comma 84, della legge 191/2009.

Nell'ulteriore **riunione del 31 maggio 2011**, Tavolo e Comitato, nel prendere atto che non sono intervenute modifiche del quadro normativo e finanziario, hanno valutato che

ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i e dell'articolo 2, comma 86, della legge 191/2009, si sono consolidate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo.

In ogni caso l'aumento delle aliquote darebbe un gettito di 11,00 mln. di euro che non risulterebbe sufficiente alla copertura integrale del disavanzo 2010 non coperto, pari a 98,304 mln. di euro. La Regione dovrà, quindi, prevedere nel corso del 2011 una manovra aggiuntiva al fine di pervenire ad una copertura definitiva del residuo disavanzo 2010 di 87,304 mln. di euro.

Regione Abruzzo

Nel corso della **riunione del 7 aprile 2011**, Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta, hanno valutato quanto segue:

- il risultato di gestione a tutto il 31/12/2009, dopo il conferimento delle ulteriori risorse derivanti dai fondi FAS e dall'accesso all'anticipazione di liquidità, risulta rideterminata in una perdita di 0,340 mln. di euro. Tale perdita viene portata a nuovo sull'anno 2010;
- il risultato di gestione 2010, come rappresentato in tabella, incrementato della perdita 2009 portata a nuovo, dopo le coperture ha evidenziato un avanzo di 20,052 mln. di euro comprensivo della copertura degli ammortamenti non sterilizzati:

Risultato di gestione IV trimestre 2010	
	<i>(milioni di euro)</i>
risultato di gestione 2010 con ammortamenti non sterilizzati	-18,961
perdita 2009 e prec.	-0,340
totale disavanzo da coprire con ammortamenti non sterilizzati	-19,301
coperture:	
totale coperture	39,353
risultato di gestione dopo copertura con ammortamenti non sterilizzati	20,052

- relativamente alla verifica annuale 2010, si rileva che il Programma Operativo 2010, pur con numerose modifiche ed integrazioni, è stato definitivamente adottato dalla Regione ed ha già prodotto significativi interventi in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete territoriale;

- relativamente al Programma Operativo 2011-2012 la documentazione trasmessa è risultata ancora incompleta ed è stato necessario approfondire nel dettaglio quanto non adeguatamente attuato nell'anno 2010;
- il processo di accreditamento era in corso, alla data della predetta riunione, ed è stato necessario prevederne la conclusione entro i termini previsti dalla normativa nazionale;
- la verifica degli adempimenti 2009 e precedenti ha ancora evidenziato il permanere di criticità.

Nel corso della riunione il Commissario *ad acta* ha inoltre fornito i chiarimenti in ordine alle dichiarazioni rese dal Sub commissario in sede di audizione presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e efficienza del SSN presso il Senato in data 19 gennaio 2011.

Allo stato degli atti e delle verifiche effettuate, Tavolo e Comitato hanno valutato l'insussistenza di presupposti per erogare alla Regione alcuna somma.

La struttura commissariale si è impegnata ad integrare la documentazione in vista di una prossima riunione, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per lo sblocco delle risorse non erogate in funzione delle inadempienze regionali.

Successivamente, nella **riunione del 24 maggio 2011**, sono state esaminate le problematiche di interesse generale nonché di esercizio del potere commissariale, conseguenti alle decisioni del TAR Abruzzo e per le quali si è sopra illustrato nel paragrafo 5.3.

Regione Puglia

Nel corso della **riunione del 6 aprile 2011** Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta, hanno valutato conclusivamente che:

- si sono realizzati i presupposti per l'automatica risoluzione dell'Accordo del 29 novembre 2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Puglia che prevedeva una serie di condizioni il cui mancato effettivo verificarsi comportava l'automatica risoluzione dello stesso, subordinandone l'erogazione delle risorse;
- in ordine alla documentazione trasmessa in attuazione del Piano di rientro si è registrato un significativo ritardo negli adempimenti previsti al 31 dicembre 2010;
- la Regione Puglia nel IV trimestre 2010, dopo le coperture, ha presentato un disavanzo di 93,661 min di euro, come qui di seguito rappresentato:

Risultato di gestione IV trimestre 2010	
	<i>(milioni di euro)</i>
Risultato di gestione IV trim	-335,452
Coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap sui livelli massimi - anno imposta 2011	118,084
effetto rideterminazione stima a.i. 2009 e 2010 e consuntivazione a.i. 2008	-86,420
Lr 11 del 24/09/2010 art 1 (da Piano di rientro)	62,979
Lr 9 del 02/08/2010 art. 10 (da Piano di rientro-destinazione avanzo amministrazione)	105,000
IVA non sanitaria (da Piano di rientro)	40,659
avanzo 2009	1,489
Totale coperture	241,791
Risultato di gestione dopo coperture	-93,661

Si rileva, pertanto, che:

- si sono manifestate le condizioni per l'applicazione della procedura di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 s.m.i.;
- l'istruttoria della verifica adempimenti 2009, alla data della riunione, non è stata ancora terminata.

Nel corso della predetta riunione, i rappresentanti della Regione Puglia, nel rappresentare la complessità dei provvedimenti da adottare in esecuzione delle sentenze della Corte Costituzionale, hanno preannunciato l'invio, da parte del Presidente della Regione, di una lettera indirizzata ai Ministri competenti, con la richiesta di un aggiornamento dei termini risolutivi al fine di potere integrare la documentazione relativa alla puntuale e concreta esecuzione delle sentenze della Corte Costituzionale, in merito all'invio del provvedimento relativo al riordino della rete ospedaliera e all'invio della delibera di formalizzazione delle priorità attuative del Piano di rientro in ordine al programma semestrale relativo al II semestre 2010 e al I semestre 2011.

Nella successiva **riunione del 7 giugno 2011**, si è provveduto all'esame dei provvedimenti inviati dalla Regione Puglia e adottati dal Commissario *ad acta* ai fini della copertura del disavanzo 2010 nell'ambito della procedura di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i.

Rispetto a quanto già valutato nella riunione del 6 aprile 2011, è intervenuto il decreto commissariale n. 1/2011 di approvazione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale – anno 2010, e il decreto commissariale n. 2/2011, il cui estratto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2011 e che ha rimodulato l'incremento delle aliquote relative all'addizionale regionale all'Irpef, in modo